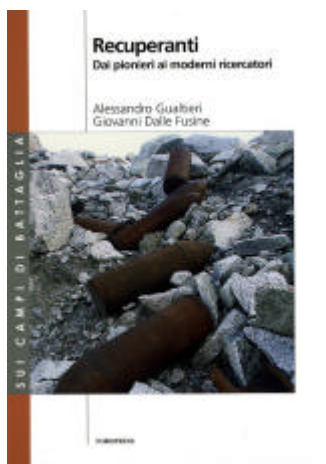


Una nuova opera sulla Prima Guerra Mondiale

“RECUPERANTI” Dai pionieri ai moderni ricercatori



Il nuovo libro di **Giovanni Dalle Fusine** e **Alessandro Gualtieri** che tratta il recupero di materiale bellico lungo il fronte della Grande Guerra

Nel 1919 non si era ancora spenta l'eco delle esplosioni che già un nuovo contingente, senza uniformi né al comando di ufficiali, prendeva possesso di trincee e baraccamenti abbandonati dal nemico in ritirata e dai vincitori tornati alle città e campagne donde erano partiti. I protagonisti degli assalti e contrattacchi all'arma bianca non c'erano più, smobilitati quasi tutti, costretti ora a curarsi le ferite o scioperare lungo le vie cittadine. Bisognava inventarsi lavori nuovi, magari scomodi e pericolosi, purché adatti a superare le ristrettezze della recessione economica. Nasceva così nelle province in prossimità dell'ex fronte la figura del Recuperante.

La ricerca di **Giovanni Dalle Fusine** e **Alessandro Gualtieri** porta allo scoperto questa attività particolare, fatta di temerari, di esperti in disinnesco, profondi conoscitori di fatti bellici legati ad un territorio, quello di Alpi e Prealpi, dallo Stelvio al mare, che ancor oggi mostra le tragiche ferite della Grande Guerra.

Con numerose testimonianze di protagonisti anziani e moderni collezionisti, i due autori riesaminano la raccolta di residuati ferrosi, bombe a mano e gavette, elmetti e baionette diventati a fine guerra merce di scambio venduta a peso, reperti di un passato ancora troppo recente per finire consumato da ruggine e intemperie. **“Recuperanti”** si avvale di un **copioso supporto iconografico** che mostra la ricerca qual'era oltre mezzo secolo fa, prima con la raccolta “a vista” sui campi di battaglia, poi con strumentazioni innovative frutto della tecnologia militare americana, e avanti con i recenti metal detector che hanno trasformato la preventiva attività degli sminatori del Genio in un hobby praticato oggi da migliaia di moderni **“detective della storia”**.

Tra le pagine del volume è offerta una originale ed **inedita corrispondenza commerciale tra le ditte che negli anni Trenta acquistavano i materiali recuperati in ex zona di guerra da manodopera civile**, a spiegare quella realtà fatta di esplosioni in grotta, di lutti causati da errato maneggiare d'esplosivi, in un lavoro dove l'esperienza può piegare solo quanto stretto sia il margine la vita e la morte.

La pubblicazione si avvale di una **intervista-prefazione a Mario Rigoni Stern**, co-sceneggiatore con **Ermanno Olmi** del film **“Recuperanti”**, pellicola del 1968 che oggi è considerata un cult tra gli appassionati della materia.

Inoltre viene trattato il tema della **“bonifica dei campi minati”** ai giorni nostri, in una Italia che per ben due volte ha visto il proprio territorio trasformarsi in “terra di nessuno”, e periodicamente restituisce ordigni da decenni “dormienti” sotto pochi centimetri di terra, lanciati all'epoca da poderose artiglierie o da bombardieri nemici e alleati. L'argomento è esaustivamente esposto dal **Brigadier Generale Antonio Torregrossa, già Capo Sezione B.C.M. della 6a Direzione Genio Militare**.

Conclude l'approfondimento una proposta di legge per i moderni recuperanti presentata alla Giunta Regionale del Veneto. La normativa, ad oggi ancora in attesa di approvazione, definisce criteri e procedure per il rilascio d'una autorizzazione alla ricerca, anche a soggetti privati non residenti entro i confini regionali, estendendosi di fatto a chiunque intenda praticare l'attività e sia cittadino italiano.

“RECUPERANTI” e' disponibile nelle migliori librerie e, online, su www.nordpress.com e www.lagrandequerra.net



Alessandro Gualtieri è un appassionato storico e assiduo ricercatore e storico milanese. Nato nel 1964, da anni studia assiduamente la Prima Guerra Mondiale ed è un vero esperto dell'intero conflitto, anche a livello internazionale. Alessandro Gualtieri ha pubblicato **'La Grande Guerra 1914-1918 Percorso di Studio a Schede'** (2008) e con Giovanni Dalle Fusine **"Dal Piave alla prigionia"** (2008) e **"Recuperanti"** (2009) editi da **Nordpress Edizioni**, di Chiari BS. Di recente, ha anche tradotto **"Dal Piave alla prigionia"** nella versione internazionale in lingua Inglese, intitolata **"An Italian forever"**, disponibile in tutto il mondo. Autore e webmaster del sito internet **www.lagrandeguerra.net**, è presidente, cofondatore e webmaster del **"Centro Studi Informatico La Grande Guerra"**, un'organizzazione creata appositamente per raccogliere e divulgare notizie, informazioni e iniziative inerenti alla Prima Guerra Mondiale.



Giovanni Dalle Fusine, vive e lavora in provincia di Vicenza. Giornalista collaboratore del **Giornale Altopiano**, **Il Vicenza Epolis**, **All Broken Magazine** e altre testate del Veneto. È **direttore editoriale** del sito internet dedicato al primo conflitto mondiale **www.lagrandeguerra.net**. Ha già pubblicato **"Quel che resta"** (2005), **"San Vito e sanvitesi nella Grande Guerra"** (2008). Con Alessandro Gualtieri ha dato alle stampe **'Dal Piave alla Prigionia'**(2008) e **"Recuperanti"** (2009).



www.nordpress.com

Letteratura di montagna,
storia contemporanea e guide
escursionistiche

Storia, imprese, conquiste e letteratura di montagna, alpinismo, escursionismo, manualistica, reportages, storia contemporanea, saggistica e letteratura.

Tutto questo è **Nordpress Edizioni**, casa editrice fondata a Chiari nel 1988 da **Marino Manuelli**, tutt'ora alla guida della società. Anno dopo anno la **Nordpress Edizioni** ha saputo rinnovarsi e ampliare sensibilmente l'offerta editoriale, proponendo al lettore un catalogo che alla **letteratura di montagna associa storia contemporanea, saggistica, guide escursionistiche e di alpinismo, manuali, ma anche reportages e letteratura regionale** a cui è approdata recentemente.

Dal 1988 sono oltre cento i titoli pubblicati da **Nordpress** che ha come autori e collaboratori **grandi alpinisti, storici, docenti universitari, romanzieri, ma anche appassionati di un mondo, quello della montagna**, inteso e vissuto in tutta la sua profondità.

L'impegno della casa editrice nell'ambito della storia contemporanea è stato riconosciuto anche dal **Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi** e dal sindaco di Roma **Walter Veltroni**, intervenuti in occasione della pubblicazione dedicata a Carlo Orelli, ultimo fante della Grande Guerra (**"L'ultimo fante"** di Nicola Bultrini).

Nel 1995 è stata infine promossa un'impresa editoriale nell'ambito della carta stampata. E' così che sono nati, nell'ordine, **Il Giornale di Chiari**, **Il Giornale di Palazzolo**, **Il Giornale di Rovato** e **Il Giornale di Iseo**. Sono distribuiti gratuitamente in 21 mila copie su territorio di circa 100 mila abitanti, tra l'Ovest Bresciano, la Bassa Bresciana, la Franciacorta e il Basso Sebino. Informazione cittadina, con indagini e articoli di cronaca, cultura e sport sono gli ingredienti di queste testate.